CRONACA DI PRATO

Tascorse le feste pasquali in una atmosfera di serenità

Gran folla di fedeli ha assistito al rito dell'Ostensione del Sacro Cingolo -- Sempre viva la tradizione delle feste campestri nel giorno della «pasquetta»

La Pasqua nella nostra città è trascorsa in perfetta serenità e nessuna cosa degna di rilievo è venuta a turbare la solennità della giornata. Fin dalla vigilia si era notata una viva animazione per le strade cittadine: i buoni pratesi affollavano come non mai i negozi, specialmente le pasticcerie e quelli di generi alimentari, cercando di solennizzare nel migliore dei modi la Santa Pasqua. Nella mattinata di domenica i fedeli hanno gremito le chiese per assistere alla S. Messa e per accostarsi al Sacramento eucaristico. Nel pomeriggio alle 17,30, ha avuto luogo il caratteristico e tradizionale rito dell'Ostensione del Sacro Cingolo

L'Ostensione è stata fatta come sempre dal vescovo, mons. Pietro Fiordelli e ad essa ha partecipato in forma ufficiale, con valletti, trombettieri, tamburini, uomini d'arme e con il capitano del popolo, che facevano scorta al gonfalone municipale, l'amministrazione comunale che era rappresentata dal consigliere dott. arch. Silvestro Bardazzi. Il consigliere era accompagnato dal sostituto segretario generale, dott. Emilio Parrini Cantini.

Il Presule, giunto processionalmente dal palazzo vescovile, dopo essersi rivestito dei sacri paramenti, ha intonato le lodi alla Vergine e quindi, dopo il consueto atto di ricognizione alla sacra cintola, ha preso la reliquia e, salito sul pulpito di Donatello e di Michelozzo, mentre i trombettieri lanciavano nell'aria tersa gli squilli della loro chiarine, l'ha mostrata al popolo, che, genuflesso, gremiva la nostra bella piazza.

Quindi, rientrato in chiesa, il Vescovo ha dato a baciare la reliquia alle autorità ed ai fedeli riponendola poi nel suo scrigno sotto l'altare di Giovanni Pisano.

Terminato il rito, il Vescovo è rientrato nell'Episcopio, mentre i trombettieri ed i tamburini, schierati sui gradini del Duomo, gli rendevano onore con il suono delle trombe ed il rullo dei tamburi.

Anche nella serata l'animazione è stata intensa fino a tarda ora. Ieri, festa dell'Angelo o «pasquetta», ricorrenza cara per le tradizionali feste campestri e per le merende all'aria aperta sui prati od in mezzo ai boschi vicini, i pratesi non sono venuti meno alla tradizione. Anche se questa ha perduto il carattere che aveva qualche decennio addietro, quando le automobili erano pochissime e i pratesi restavano nella loro grande maggioranza in città permettendosi solo il lusso di recarsi nei dintorni come a Galceti, a Filettole, alla Rimpolla e sui poggi che circondano la città per consumarvi la merenda. Comunque non sono state poche le comitive e le famiglie che, munite di sporte dalle quali occhieggiavano i fiaschi di vino ed i fagotti, nelle prime ore del pomeriggio si sono incamminate verso la Pietà per sparpagliarsi quindi verso i poggi pieni di sole. Come sono stati molti coloro che si sono recati in Galceti. Nel pomeriggio vie e piazze sono apparse, così, semideserte e solo a sera la città è tornata ad animarsi riprendendo il suo aspetto consueto.

Assistenza per i figli di salariati dello Stato

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dipendenti statali con recente provvedimento ha bandito un concorso per il ricovero di 100 bambini figli di salariati statali, prediposti alla t.b.c. per fattori individuali o familiari, presso i seguenti Istituti Climatico-Preventoriali della Croce Rossa Italiana.

Istituti Montani: Levico (Trento), Salò (Brescia), Enego (Vicenza), Fara Sabina (Rieti),

Istituti Marini: Falconara Marina (Ancona), Pozzuoli (Napoli), Catona di Reggio Calabria.

I piccoli assistiti che risulteranno vincitori del concorso in quanto più degli altri bisognevoli di tale tipo di assistenza, saranno ospitati presso i suddetti Istituti per la durata di un intero anno (1 ottobre 1957-30 settembre 1958), durante il quale potranno frequentare le scuole statali esistenti presso gli istituti stessi, usufruendo del beneficio gradito dei libri di testo e degli oggetti di cancelleria necessari.

I bambini saranno inoltre provvisti, a mezzo degli Istituti climatici di residenza, di tutti gli oggetti di corredo durante l'intero periodo di ricovero. La spesa sarà di L. 40.000 per la montagna e di L. 30.000 per il mare, di cui rispettivamente L. 30.000 e L. 20.00 a carico dell'E.N.P.A.S., e L. 10.000 a carico degli assistiti, i quali ne effettueranno versamento diretto alla Croce Rossa Italiana.

L'onere delle spese di ricovero nonchè del trasporto del bambino dai posti di raccolta agli istituti di destinazione e viceversa sarà assunto integralmente dall'ENPAS.

Saranno inoltre rimborsate le spese sostenute per il viaggio in I classe del bambino e dell'accompagnatore dal luogo di provenienza al centro di raccolta.

OGGI, martedì 23 aprile 1957. S. Adalberto. Vescovo di Praga nel 983. Evangelizzò le popolazioni del territorio di Danzica. Il sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 18,52.

Le auto non sono strumenti d'orchestra

La sera di Pasqua, come è ormai tradizione, il concerto cittadino «Edoardo Chiti» ha prestato il suo primo servizio in piazza del Comune davanti ad un bel numero di ascoltatori che sono rimasti molto meravigliati di una innovazione. Infatti, gli anni scorsi, quando la nostra vecchia banda suonava su quella piazza, il transito dei veicoli era vietato. Domenica sera, invece, autobus, automobili, motorette, ecc., strombettando, sferragliando, facendo, insomma, il più gran rumore possibile, transitavano dalla piazza disturbando tanto quelli che volevano ascoltare il concerto quanto quelli che suonavano. Sulla piazza erano pure alcuni dirigenti del concerto cittadino, fra i quali il presidente, signor Belisario Magnini, Bruno Brunini, Tosco Paoli, il rag. Guido Gori ed altri, che apparivano piuttosto indignati.

Si dirà che, con le nuove norme sulla circolazione stradale, non è possibile interrompere il traffico in piazza del Comune. Potremmo anche essere d'accordo se non vi fosse un precedente, in questo caso pericoloso: e noi rispondiamo proprio citando il precedente. Non molte sere or sono venne a parlare a Prato il «compagno» Pietro Ingrao, il quale, manco a dirlo, parlò in piazza del Comune. In quella occasione vennero mobilitati alcuni vigili urbani per far dirottare il traffico in modo che dalla piazza dove parlava l'oratore comunista, non transitasse neppure un veicolo. Il traffico, infatti, da piazza Buonamici fu deviato nel vicolo dei Bocchineri. Se ciò si fece per un comizio, riteniamo si possa fare per un concerto della nostra «vecchia» banda, giacchè ci sembra che questa istituzione e la musica meritino lo stesso rispetto che merita un discorso di Pietro Ingrao.

Se poi il provvedimento che si prese in quella occasione non si vuole ripetere, nulla di male, ma non s idevono assolutamente fare eccezioni per nessuno. In questo caso non vi sarebbe che un rimedio. Poichè il servizio della banda non si può spostare su altre piazze che non sono adatte e sono tutte molto rumorose, si potrebbe studiare il modo di innalzare il palco dietro piazza del Comune, nella contigua piazza del Pesce. Ci sembra che il posto sarebbe adatto.

UN MISTERIOSO MALORE

In fin di vita una donna di Signa

Si tratta di postumi di una grave ferita causatale da un incidente due anni fa

In gravissime condizioni è stata trasportata e ricoverata all'ospedale di Careggi, alle 16,30 di ieri, Vanna Baldacci, una ragazza di 25 anni, residente a Signa in via Spartaco Lavagnini 4. I sanitari l'hanno giudicata con prognosi riservata per coma di natura da determinare.

Nessuno è stato in grado di precisare le cause del grave malore ma il dottor Becucci, il medico di famiglia che aveva ordinato il ricovero della ragazza in ospedale, ha dichiarato che la Baldacci rimase vittima il 29 ottobre del 1955 di un grave incidente stradale a causa del quale fu ricoverata alcun tempo all'ospedale di S. Giovanni di Dio.

Raduno nazionale dei rappresentanti di commercio

Si ha da Firenze:

Ieri mattina, nella sede della sezione centro della Democrazia Cristiana, si è svolta la riunione degli agenti e rappresentanti di commercio promossa dagli iscritti della D.C. che appartengono al ramo.

Ai numerosi convenuti, Giulio Beringi, incaricato provinciale della categoria per il partito di maggioranza, ha illustrato lo schema di progetto di legge che si intende proporre al parlamento per una regolamentazione giuridica dei problemi che interessano agenti e rappresentanti di commercio, nelle linee fondamentali della Costituzione italiana.

Lo schema in questione delinea la necessità della orfmazione di un albo della categoria, alla cui iscrizione si possa arrivare attraverso una qualificazione da ottenersi in una scuola di Stato, come avviene negli Stati Uniti, in Inghilterra, nel Canada. Nello stesso schema è prevista la regolamentazione del riposo settimanale, dello stipendio minimo, delle ferie pagate, tutti diritti che attualmente la categoria degli agenti e rappresentanti di commercio non possiede. Il progetto regola anche una strutturazione organica delle questioni previdenziali ed assistenziali.

Il dott. Cesare Matteini — incaricato di problemi del lavoro della D.C. per la nostra provincia — ha messo in rilievo l'importanza della iniziativa presa dagli agenti e rappresentanti di commercio democristiani ricollegandola a quanto è stato fatto recentemente anche per un'altra numerosa categoria di lavoratori: la legge per gli artigiani. Da parte sua il segretario comunale del partito, dott. Rellini, ha puntualizzato con molta competenza e profondità, il problema giuridico dell'adeguazione ai diritti costituzionali della categoria.

Al termine della riunione è stata eletta una commissione di studio, presieduta dal sig. Beringi, che curerà tra l'altro l'organizzazione di un prossimo raduno — su scala regionale — di agenti e rappresentanti di commercio.

E' anzi previsto, a Firenze, su iniziativa D.C. un convegno nazionale del ramo, poichè l'iniziativa della regolamentazione giuridica di esso, è partita dagli iscritti al partito della nostra città.

Nel corso della settimana, intanto, una delegazione di rappresentanti e agenti di commercio si recherà dall'on. Vedovato — che ha già promesso il suo pieno appoggio — per esaminare l'itinerario da seguire per ottenere una rapida soluzione legislativa dei problemi esaminati nel corso della riunione di ieri.

Due pubblicazioni in onore di Filippino Lippi

In occasione delle solenni celebrazioni di Filippino Lippi la cui cerimonia inaugurale avrà luogo domenica 19 maggio, la associazione turistica pratese curerà la pubblicazione di due volumi che raccoglieranno alcuni saggi critici, la cronologia della vita e delle opere del grande pittore e il testo delle conferenze con cui verrà illustrata la figura dell'artista.

Divampano le fiamme in una fabbrica tessile

Le maestranze sono riuscite ad estinguere l'incendio prima dell'arrivo dei pompieri

Provocato da un corto circuito, un lieve incendio si è sviluppato ieri mattina in via Lippini, nello stabilimento tessile della ditta Belli e Massai. Quel che si è incendiato è stato il materiale che si trovava in lavorazione nella fabbrica.

Appena si sono accorte dell'incendio le maestranze hanno messo subito mano agli estintori in attesa dei vigili del fuoco. Questi sono giunti sul posto dopo pochi minuti, ma la loro opera si è subito dimostrata inutile perchè le fiamme erano già state domate dalle maestranze.

I danni sono lievi e si calcola che ammontino a circa 100 mila lire. La ditta è assicurata.

◆

Nel momento in cui andiamo in pagina un violento incendio è ancora in corso sul monte La Retaia, a mezza costa, causato probabilmente dal fatto che qualche gitante deve aver acceso ieri un fuoco per cucinare delle vivande dimenticandosi di spegnerlo completamente. Il vento ha fatto il resto.

L'incendio, che è visibilissimo dalla città, ha cinque focolai, un po' distanti l'uno dall'altro.

Ci risulta che sul posto si trovano i coloni delle fattorie vicine che cercano di impedire l'avanzata delle fiamme.

CONSIGLI UTILI: frittatine in brodo: sbattete le uova e aggiungetevi, sale pepe e un po' di parmigiano grattugiato. Mettete un po' di burro in una padellina di ferro e fate tante frittatine sottili che taglierete come tagliatelle, e getterete nel brodo bollente.

LA MASSIMA DEL GIORNO: «L'intelletto cerca, ma chi trova è il cuore».

Esce illesa un'intera famiglia dall'auto ribaltata in uno scontro

In fin di vita un vespista sbalzato sull'asfalto -- Investe due coniugi con la moto e continua la sua corsa -- Compresso contro il muro dal cassone di un camion

Un incidente veramente drammatico che per un vero miracolo si è concluso senza alcun danno alle persone è accaduto alle 14,30 d'ieri in via Firenze.

Tre macchine percorrevano via Firenze nello stesso senso; in testa vi era una «600» guidata da Carlo Nieri, di 37 anni, che aveva al proprio fianco la consorte. Giunto all'altezza di via Giorgi, il conducente dell'auto rallentava e con la freccia segnalava l'inversione di marcia. Dietro la «600» si trovava una «1100» guidata da Vinicio Sardelli, di 32 anni, residente a Pistoia, a bordo della quale avevano preso posto quattro persone. Il Sardelli, al segnale del Nieri, rallentava anche lui, ma dietro sopraggiungeva un'altra «600 multipla», guidata da Giuseppe Petracchi di 50 anni, da Vaiano, che portava seco la moglie e tre figlie.

E' stata la «600 multipla», il cui guidatore non sappiamo se abbia tentato di sorpassare le altre due macchine oppure non si sia accorto che una di esse stava per invertire la direzione di marcia, che è andata contro la «1100». La «multipla», dopo una frenata di ventidue metri, si è spostata tutta sulla sinistra e, ridotta in condizioni pietose, si è ribaltata sul marciapiede.

Le persone che hanno assistito all'incidente sono accorse verso il luogo del sinistro ma con un sospiro di sollievo hanno visto che anche coloro che occupavano la «600 multipla» uscivano illesi dall'interno della macchina le cui lamiere erano tutte contorte ed in parte spezzate.

◆

In via Cantagallo, nei pressi del Cimitero di Coiano, è accaduto ieri mattina un gravissimo incidente di cui sono stati protagonisti Paolo Tendi, di 36 anni, residente nella nostra città in via Bologna 42 e Fortunato Babato, di 46 anni, abitante alla Chiesanuova in via Montalese 89. Il primo era alla guida di un furgoncino «Vespa 125» e l'altro vi si trovava a bordo come passeggero.

Alla curva nei pressi del Cimitero il motofurgoncino si è trovato dinanzi a un camion che proveniva da Prato. Il Tendi, per non andare a sbattere contro il camion, ha sterzato bruscamente, provocando, però, il ribaltamento del motofurgone. Proiettato da un lato, il guidatore è andato a finire sotto l'autocarro che per fortuna andava pianissimo.

Come è finito la «600 multipla» dopo la paurosa carambola in via Firenze. (Foto Bencini)

Il suo guidatore ha potuto così inchiodarlo con una frenata repentina evitando guai maggiori. Il Babato, invece, era stato lanciato nel mezzo di strada ed aveva battuto violentemente la testa rimanendo privo di sensi.

Il ferito è stato subito trasportato alla vicina casa di cura «Villa Fiorita» dove il medico di guardia dottor Pampaloni, gli ha riscontrato una ferita al cuoio capelluto, abrasioni alla coscia sinistra ed al piede destro, otorragia destra e stato di «shock», per cui si è riservato la prognosi per probabile frattura cranica.

Sul posto, per gli accertamenti del caso, si sono recati subito i carabinieri della stazione principale.

Ieri l'altro i coniugi Brunetto Vinattieri, di 34 anni, abitante in via Ponchielli 40 e sua moglie Laura, di 31 anni, si erano recati a bordo di una Vespa a Campi Bisenzio. La Vespa era giudata dal Vinattieri e la consorte aveva preso posto sul sedile posteriore.

Alla curva di Capalle, i due venivano raggiunti da un altro motomezzo che, per sorpassare la Vespa del Vinattieri, urtava con la ruota anteriore in quella posteriore del Vinattieri che, perdendo il controllo della macchina, sbandava. I due coniugi finivano così per terra mentre l'investitore, rimasto sconosciuto, continuava la sua corsa.

Marito e moglie erano costretti ad interrompere la gita ed a recarsi al pronto soccorso dell'ospedale dove il medico di turno, dott. Pacciani, redigeva i seguenti referti: Brunetto Vinattieri: ferita lacero contusa alla regione latero destra del mento, guaribile in 8 giorni; Laura Casini: escoriazioni multiple ad ambedue le mani, guaribile in 6 giorni.

◆

Circa le 13,30 il giovane Ernesto Caggiani, di 22 anni, abitante a La Macine nella via omonima numero 4, seduto su di un muretto stava conversando con amici quando l'autocarro guidato dal meccanico Sebastiano Neri, nel gare manovra, gli ha spezzato una gamba.

Il Caggiani per la distrazione del conducente è rimasto a contrasto fra il muretto ed il camion.

Subito trasportato all'ospedale con un'autolettiga, il giovane veniva curato dal medico di turno dott. Mazzoni che lo dichiarava guaribile in 30 giorni e lo faceva ricoverare nel reparto ortopedico.

◆

Alle 14,30 d'ieri la signorina Angela Pieratti, di 18 anni, abitante a Mercatale di Vernio, si era recata insieme ad un amico, certo Marino residente a Vaiano, a fare una breve passeggiata con la Lambretta.

I due avevano oltreppassato S. Quirico di Vernio e si erano avviati su verso Costa Bellina, quando la Pieratti ha chiesto di guidare lo scooter e Marino non ha avuto difficoltà a passare sul sedile posteriore lasciando la guida alla ragazza. Tutto andava bene fino a S. Quirico, dove, a una curva la Pieratti ha sbandato perdendo il controllo della motocicletta che usciva fuori strada.

Marino, che era rimasto illeso, si è precipitato a soccorrere la compagna rimasta ferita ed ha provveduto ad accompagnarla all'ospedale di Prato. Il medico di turno, dott. Mazzoni, le ha riscontrato una contusione escoriata alla palpebra superiore e al bulbo oculare sinistro con lesione congiuntivale e corneale ed escoriazioni multiple agli arti inferiori. La ragazza è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

◆

Vittima di un'altra grave e singolare disgrazia della strada è rimasto ieri sera il giovane Luciano Ricci, di 21 anni, abitante alle Croci di Calenzano, in via Casaglia 1.

Il Ricci, a bordo di una moto, stava facendo ritorno a casa, allorchè, giunto ad una curva, un motofurgone che proveniva dalla direzione opposta si è rovesciato per un'errata manovra del conducente e gli è piombato addosso producendogli una frattura esposta alla gamba sinistra.

Il giovinotto, a mezzo di un'auto di passaggio, è stato trasportato all'ospedale, dove il dott. Mazzoni lo ha giudicato guaribile in 35 giorni.

SPETTACOLI

POLITEAMA PRATESE — In contemporanea con i più grandi cinema d'Italia, grande prima visione: «Souvenir d'Italie» con A. Sordi, V. De Sica, A. Cifariello.

CINEMA CENTRALE — «Paris Palace Hotel», con Charles Boyer, Françoia Arnoul e R. Risso.

CORSO CINEMA — «Una pistola per un ville», in Cinemascope tecnicolor, con Fred Mac Murray, Jeffrey Hunter, Janice Rule, Chili Wills.

TERRAZZA PARADISO — Per la gioia dei vostri occhi un Cinemascope di incomparabile splendore. Marilyn Monroe, Mitzi Gaynor, Jokanie Ray, in: «Follie dell'anno».

Usella

Oggi si conclude la festa delle Quarantore

Con particolare solennità e con un ricco programma di cerimonie religiose e di festeggiamenti popolari, predisposte dal pievano don Cardini e dallo apposito comitato si concludono oggi le tradizionali Quarantore di Pasqua.

Nella bella chiesa plebana, adorna di fiori e di luci, al mattino messe lette e messa cantata; nel pomeriggio, vespri, predica e processione in onore del SS. Sacramento. Predicherà don Renzo Baroncelli, priore di Sasseta di Vernio.

Si trasforma in un falò una "600,, in via Carbonaia

Grazie alla presenza di spirito di un carabiniere i quattro occupanti hanno potuto precipitarsi fuori in tempo

L'incendio di una «600» ha provocato ieri mattina in via Carbonaia scene di panico ed una grandissima pubblicità; per fortuna i danni si sono limitati soltanto alla macchina.

Verso le 8,30 la «600» transitava da via Carbonaia ed era giunta quasi al quadrivio con via S. Trinita, quando, dal cofano anteriore sono uscite lingue di fuoco che sono state scorte da un carabiniere. Questi si è affrettato ad avvertire il guidatore della macchina il quale ha fatto appena in tempo a fermare che le fiamme sono divampate violentissime avvolgendo completamente la macchina. Il carabiniere ha aperto gli sportelli e i quattro viaggiatori hanno potuto precipitarsi fuori senza riportare alcun danno.

Intanto qualcuno accorreva con coperte, stracci e secchi di acqua per cercare di soffocare le fiamme. Dopo una mezz'ora, senza bisogno di far giungere sul posto i vigili del fuoco lo incendio poteva considerarsi estinto. La macchina, naturalmente, non è stata in grado di rimettersi in moto per cui ha dovuto essere rimorchiata in un garage vicino.

Le cause dell'incendio, che ad un certo momento ha provocato un fuggi fuggi generale per timore dell'esplosione del serbatoio del carburante, sono ignote. I danni riportato dalla «600» sono piuttosto rilevanti.

Grave caduta di un ottuagenario

Il vecchio Ferdinando Paoli, di 84 anni, abitante a Poggio a Caiano in via Verdi 35, l'altra mattina si trovava a S. Cristina in Pili e stava passeggiando nei pressi della chiesa, quando improvvisamente scivolava e cadeva. All'ospedale il medico dott. Pacciani gli riscontrava la sospetta frattura del collo del femore sinistro, per cui lo faceva ricoverare nel reparto ortopedico dichiarandolo guaribile in 25 giorni.

— La giovane Nada Bertini, di 29 anni, abitante in piazza Mercatale, ieri mattina stava salendo le scale di casa allorchè scivolava su uno scalino e cadeva riportando una contusione al polso sinistro per cui era costretta a recarsi al pronto soccorso dell'ospedale dove il medico di guardia, dott. Pieraccioli, la giudicava guaribile in 10 giorni.

— Ieri mattina, verso le 10,30, Otello Guarducci, di 42 anni, abitante in via Montalese 71, cadendo per strada si produceva una distorsione al piede destro ed era costretto a recarsi allo ospedale dove il dottore lo dichiarava guaribile in 10 giorni.

— Anche Lorenzo Moraio, di 47 anni, abitante in via Strozzi, rimaneva vittima di una caduta in cui si produceva contusioni escoriate alla mano destra. Recatosi all'ospedale, veniva medicato dal dott. Pacciani che lo dichiarava guaribile in 8 giorni.

— Ottavia Guidi, di 57 anni, abitante a Faltugnano, mentre si trovava in casa, scivolava e cadeva malamente. La donna, più tardi, veniva accompagnata all'ospedale dove il sanitario di turno le riscontrava la frattura dell'omero sinistro e giudicandola guaribile in 30 giorni, la faceva ricoverare nel reparto ortopedico.

Ciclo di conferenze religiose e sociali

Per iniziativa della UNITALSI, in unione al gruppo laureati cattolici, mons. Pirro Scavizzi, nei giorni 25, 26 e 27 corr., nel salone del palazzo Vescovile (g. c.), parlerà su problemi di grande attualità.

Il pubblico è invitato ad intervenire per ascoltare la parola dell'insigne oratore.

6-3 SUL TERRENO DEL «COMUNALE»

La partita di ieri ha dimostrato che gli scapoli sono più forti degli ammogliati

Dove si parla di segnalinee autoritari e di quinte colonne -- Uno sguardo alla recente attività ciclistica -- Domenica dilettanti a Narnali di Prato

Grande spettacolo ieri pomeriggio allo Stadio Comunale; la Pasquetta dei frequentatori del Caffè Bacchino e di altri numerosi sportivi ebbe per mèta il terreno erboso di via Firenze ove gli scapoli e gli ammogliati, frequentatori del ritrovo di Piazza del Comune, si contendevano la palma della vittoria. Non si creda che si faccia dell'ironia parlando di «Grande» spettacolo; del resto vi era anche Raffa quale celeberrimo annunziatore, ma, oltre a tutto, ben nove palloni rotolavano, complessivamente nelle reti e tanta abbondanza non è cosa di tutti i giorni. Questo è stato possibile per la lungimiranza dei direttori tecnici delle due squadre che non aveva ricorso ad alcun catenaccio; gioco aperto, leale, tanto leale che gli ammogliati, da veri signori, dopo pochi minuti si sono ritrovati in dieci uomini, come meglio dirà la cronaca della contesa.

E' pur vero che i due «disertori» hanno trovato pronta sostituzione, ma per diversi minuti gli scapoli hanno potuto meglio sbizzarrirsi approfittando della inferiorità numerica degli avversari. Le squadre scendevano in campo con grande baldanza e, con i giocatori, l'arbitro, il bravo Fantaccini, in giacchetta nera. Con lui figuravano i segnalinee, Fantugini per gli ammogliati e Sarri, altrimenti chiamato «l'ammiraglio», per gli scapoli. Il Fantugini, poi doveva essere protagonista di un imprevisto episodio, ardendo sostituirsi all'arbitro nel porre anzitempo la fine della partita e impossessandosi addirittura della palla, mandando quindi tutti negli spogliatoi.

Ed ora alla cronaca. Le squadre si allineano nelle seguenti formazioni: *Ammogliati:* Mazzarini; Carbonati, Ferrario; Meoni, Cafissi, Pacetti; Gori, Meucci, Bini, Colzolari, Sanesi. *Scapoli:* Affortunati; Gori II, Bettazzi II; Massai, Ciardi, Bresci; Bettazzi I, Andreozzi, Fiaschi, Focosi, Taiti.

Non sono trascorsi due minuti che il centravanti Bini, a corto di preparazione, si produce, almeno così si è detto, un leggero strappo, abbandonando il campo; si ricorre a Rosati che, dopo una ventina di minuti di minuziosa preparazione entra in campo: l'esempio di Bini viene seguito dopo poco da Sanesi che abbandona la lotta, giunge prontissimo il «Blese», cioè Meoni II, per non confonderlo col mediano Meoni, ottimo: non si deve credere che con questa immissione la squadra degli ammogliati tornasse al completo. tutt'altro poichè il «Blese» si rivelava, nel corso della partita, per un'autentica quinta colonna; il suo gioco era tutto a favore degli scapoli e l'esibizione sollevava proprio grande scandalo!

Ed ora ai goals: dopo tre minuti l'ammogliato Calzolari sbaglia porta e batte il compagno di squadra Mazzarini: autorete clamorosa che smonta i pensosi ammogliati. Sette od otto minuti di gioco e secondo gol, questa volta regolarissimo, autore il centravanti degli scapoli Fiaschi: due a zero. Tutto va a gonfie vele; il portiere Affortunati, animo romantico, dimentica la partita e cerca margheritine dietro la porta e ne approfittano gli ammogliati per recuperare parte dello svantaggio. Autore del gol è Meucci: così il primo tempo termina sul due a uno.

Nella ripresa si capisce subito che gli scapoli avranno sveltamente ragione degli avversari. Al 6' Focosi aumenta il vantaggio; ma un ritorno di fiamma degli ammogliati raddirizza le sorti dell'incontro. Affortunati cerca ancora margherite, intercalate da qualche violetta e Meucci spedisce in rete, subito seguito dal terzino Ferrario che, da mezzo campo o poco meno, tira diritto in porta. Tre a tre: tutto è da rifare. E' la mediana degli scapoli tuttavia con Massai, Ciardi e Bresci che impone il risultato. Stretto dominio a metà campo, fiato che comincia a sparire, annebbiamento degli ammogliati: gol di Fiaschi al 30' ed al 35' ed infine di Bettazzi al 40'. E' il momento in cui Fantugini corre a prendersi il pallone mettendo fine alla accanita e cavalleresca contesa.

Musi lunghi al Caffè Bacchino nel tardo pomeriggio, si parla di rivincita; gli ammogliati non intendono rassegnarsi!

◆

Domenica, giornata di Pasqua, attività ciclistica abbastanza ridotta. I corridori pratesi non riuscivano ad ottenere affermazioni probanti se si eccettua quella dell'esordiente Tempestini della Tobbianese, vittorioso a Empoli nella prima Coppa Singer. Si trattava però di una corsa per corridori liberi organizzata dall'Uisp; in ogni modo una vittoria conta sempre molto e speriamo che questo ragazzo continui nella buona strada; nella stessa corsa Giovanni Fattori della Pratese conquistava un ottimo terzo posto.

I dilettanti erano in gara a Pisa nella corsa di Porta Nuova e si dovevano contentare del settimo posto conquistato da Romano Rossi e del piazzamento di Roberto Ghignola entrambi della Pratese. Per concludere, la Coppa Casa del Popolo per allievi a Viaccia di Prato, quinto Franco Bini dell'U.S. Soccorso e 7.o Giuliano Magni della Tobbianese; due giovani e bravi corridori che non sono ancora riusciti a confermare le belle esibizioni della prima giornata di corse per allievi. Abbiamo l'impressione, che questi due allievi si guardino un po' troppo fra loro durante la gara e gli altri ne approfittano per correre avanti.

◆

Domenica prossima si correrà la quinta edizione della Coppa Grassi-Barni; una gara, organizzata dal Circolo Ricreativo Grassi di Narnali di Prato, con il patrocinio dell'A.G. Pratese, riservata ai dilettanti delle due categorie.

Nelle passate edizioni molti furono i dilettanti extra regionali che si allinearono alla partenza della gara e siamo sicuri che anche quest'anno il più completo successo ripagherà i bravi organizzatori. Il percorso della gara sarà il seguente: Narnali di Prato, Agliana, Pistoia, Casalguidi, S. Baronto, Lamporecchio, Monsummano, Serravalle, Pistoia, Agliana, Narnali, Prato (circonvallazione), Nome di Gesù, Sesto Fiorentino, Rifredi, Firenze, via Giuliani, piazza Dalmazia, via Vittorio Emanuele, via Trieste, via Bolognese, Trespiano, Pratolino, Vaglia, Bivio di Novoli, Bivio di Ghiereto, Barberino, Cornocchio, Le Croci, Calenzano, La Querce, Prato (circonvallazione), Narnali; per complessivi 153 chilometri con le dure salite del S. Baronto, nella fase iniziale, e del Cornocchio in quella finale, oltre al breve strappo di Serravalle.

Le iscrizioni devono essere inviate al Circolo Grassi di Narnali di Prato e presso la stessa sede avranno luogo, domenica mattina, le operazioni di punzonatura. La partenza sarà data da Narnali alle ore 14 precise.